

COMUNICATO STAMPA

Film in formato Pathé Baby, un nuovo progetto per la loro digitalizzazione e valorizzazione

Lo spin-off luav RI-PRESE, Fondazione di Venezia, Fondazione M9 e Fondazione luav insieme per raccogliere, digitalizzare e valorizzare pellicole in formato 9.5mm. A settembre una call to action per coinvolgere cittadini, enti territoriali e appassionati.

Venezia, 19 luglio 2022 - Allargare lo sguardo sulla storia del Novecento attraverso le immagini fissate su **pellicole cinematografiche molto particolari, diffuse a partire dal 1922 per un pubblico esplicitamente amatoriale**. Saranno raccolte, digitalizzate e valorizzate grazie ad una nuova iniziativa messa in campo da RI-PRESE, spin-off dell'Università luav di Venezia, insieme a Fondazione di Venezia, Fondazione M9, Museo del 900 e Fondazione luav. È l'obiettivo del progetto **"ININFIAMMABILE - Campagna di raccolta per il centenario del cinema amatoriale"** che i partner intendono realizzare attraverso una vera e propria **call to action** alla quale potrà partecipare **chiunque**, sul territorio del Triveneto, si ritrovi fra i vecchi cimeli di casa le **storiche pellicole in formato 9.5mm "Pathé Baby"**, largamente utilizzate dalle **famiglie negli anni Venti e Trenta del Ventesimo secolo** e delle quali ricorre nel 2022 il centenario.

Il progetto sarà **presentato ufficialmente subito dopo l'estate, durante la 79a Mostra del cinema di Venezia, grazie al supporto della Veneto Film Commission**. Immediatamente dopo, inizierà la chiamata a raccolta dei film, attraverso modalità che verranno comunicate durante la presentazione e attraverso i canali istituzionali e social dei partner coinvolti. Ma, in attesa di settembre, **è già il momento**, per chi sa di avere pellicole Pathé Baby, di **tirarle fuori da soffitte e cantine, e di tenerle pronte** per il momento in cui, grazie a questo **progetto interamente sostenuto dai partner**, ci sarà la possibilità di procedere alla **digitalizzazione ad alta risoluzione dei supporti**, le cui immagini e memorie entreranno a far **parte dell'Archivio Audiovisivo della Memoria Territoriale di RI-PRESE e della collezione permanente di M9 – Museo del '900**, in vista di usi espositivi, didattici e di condivisione con l'intera cittadinanza.

La storia dei **film Pathé Baby inizia nel 1922**, esattamente un secolo fa, quando i **fratelli Pathé mettono in commercio in Francia**, ad appena 27 anni dalla prima proiezione cinematografica Lumière, il **formato cinematografico 9.5mm**, pensato in **maniera specifica per un uso domestico e familiare**. Il Pathé Baby è **ininfiammabile**: non prende fuoco come le pericolose pellicole in nitrato usate nei cinema. **Il successo è grande, non solo in Francia, ma anche in Italia**, grazie soprattutto a **questo aspetto**, ma anche alla **semplicità d'uso** degli innovativi set costituiti da cinepresa e proiettore a manovella, e alla **qualità molto alta** delle immagini. Su queste pellicole con la caratteristica **"perforazione centrale"**, vengono impresse **scene familiari, eventi di comunità, viaggi, città, attività artigiane e manifatturiere**; questi sono i soggetti privilegiati tra i primi appassionati del cinema amatoriale in formato Pathé Baby, che a Venezia trova fra i propri estimatori anche l'**eclettico artista Mariano Fortuny, oltre al critico, sceneggiatore e regista Francesco Pasinetti**, che girò in Pathé Baby il suo primo cortometraggio. Il formato 9.5 mm fu utilizzato **principalmente negli anni Venti e Trenta**, per lasciare nei decenni successivi spazio ad altri supporti per il cinema amatoriale, come l'8mm e il super8.

Contatti

Fondazione di Venezia

Responsabile Comunicazione Istituzionale

Paola Sartore

041 2201261 | 334 6274916

p.sartore@fondazionedivenezia.org

Comin & Partners

Senior Consultant Media territoriali

Chiara Raiola

328 3806816

chiara.raiola@gmail.com

Comin & Partners

Media Consultant

Alberto Bellini

334 2965262

alberto.bellini@cominandpartners.com